

“Ingerenze del sindaco, restituisco la delega al Bilancio”

Pubblicato: Mercoledì 27 Settembre 2017



Un consigliere che rimette una delega, un assessore che rassegna le dimissioni da capogruppo.
Non ci sono terremoti che scuotono la giunta di Azzate, ma senza dubbio c'è “aria di pioggia”.

Un consiglio comunale quello di ieri sera, martedì 26 settembre, che vedeva all'ordine del giorno argomenti di ordinaria amministrazione, ma la svolta è arrivata a fine seduta.

Il **consigliere comunale Jacopo Ghiringhelli con delega al Bilancio** ha chiesto di poter leggere una lettera per chiarire le ragioni della rinuncia all'incarico che gli era stato assegnato un anno fa.

Quel che appare evidente dal documento letto da Jacopo Ghiringhelli è una divergenza di vedute sulla gestione amministrativa di quel delicato settore che è la finanza e il bilancio di un Comune: “Questa decisione deriva dalla impossibilità, di fatto, di svolgere pienamente e in autonomia il ruolo di delegato al bilancio – ha dichiarato Ghiringhelli – **La mia funzione è stata di fatto, esercitata dallo stesso sindaco, e ciò ha causato, probabilmente, confusione di ruoli anche nello stesso Ufficio Ragioneria.** (nella foto il sindaco Gianmario Bernasconi)

Si è venuto, quindi, a creare un accentramento di funzioni nella figura del sindaco, che non ha permesso al sottoscritto di ricoprire la propria delega con la necessaria autonomia. Pertanto, constatata l'impossibilità di ricoprire il mio ruolo in modo autonomo ed efficace, non posso far altro che rimettere la delega assegnatami.

Questo è fonte di grande dispiacere personale, posto che, quando mi è stata lasciata libertà di decisione e intervento, secondo ovviamente le linee dettate dalla maggioranza di cui faccio parte, si sono potuti ottenere buoni risultati, tra cui, un esempio per tutti, il **rimborso ai cittadini delle imposte versate in eccesso rispetto a quanto dovuto.**

Potrebbe certamente sembrare un adempimento automatico e dovuto – continua Ghiringhelli nella sua lettera – ; tuttavia, la situazione dei rimborsi era ferma da più di cinque anni e aveva ormai iniziato, ovviamente, a portare lamentele da parte dei cittadini.

Una situazione che mi ero promesso di risolvere sin dal primo giorno in cui mi è stata assegnata la delega al bilancio e che **ha richiesto mesi di pressioni e insistenze per poter essere finalmente risolta. Ritardi dovuti anche alle diverse priorità assegnate agli Uffici dal sottoscritto da una parte e, a volte in senso parzialmente diverso, dal sindaco dall'altra.**

Dato atto di ciò, mi preme sottolineare l'intenzione di portare a termine il mio mandato in modo costruttivo e collaborativo, come ho fatto finora, sempre e solo nell'esclusivo interesse dei cittadini di Azzate e per il bene del paese in cui sono cresciuto”.

Così è terminato l'intervento di Ghiringhelli. Il consiglio a quel punto pareva concluso quando **l'assessore Simone ha chiesto la parola e ha annunciato di aver rassegnato le dimissioni da capogruppo.**

A quel punto **Carlo Arioli, capogruppo della Lega Nord**, partito d'opposizione ad Azzate, non ha potuto esimersi dal commentare quanto accaduto: “Questi ultimi due interventi mi costringono a dire al sindaco e alla giunta che avete bisogno di un profondo momento di riflessione”.

Mancano ormai pochi mesi alla conclusione “dell’era Bernasconi” e qualche segnale di malessere all’interno della giunta è evidente. Spigoli da limare prima di arrivare alla prossima campagna elettorale: l’impressione è che della “vecchia” compagine di ViviAzzate, vincitrice delle elezioni, oggi resti ben poco.

di **Ro.Ber.**